

11 FEB 67
L'ESPRESSO

Galleria Galliano di Alba dal 4 al 19 febbraio

Un'interessante personale del pittore maltese W. Apap

Ai cultori dell'ade pittorica la Galleria Galeasso presenta dal 4 al 19 febbraio un'interessante personale di Willie Apap.

Nato a Malta, Apap, ha seguito in patria i corsi della «School of Art» e successivamente, avendo vinto nel 1938 il concorso per il «Rome Scholarship» ha frequentato la romana Accademia di Belle Arti. Si è presentato al pubblico con varie mostre personali a Roma, Torino, Londra ed ha partecipato a mostre collettive a Roma ove vive e lavora, ed a Zurigo.

L'opera di Willie Apap si sviluppa secondo tre filoni principali e dominanti: il ritrattismo (e come ritrattista ha riscosso notevoli successi, fissando i volti di insigni personaggi della corte d'Inghilterra, di esponenti politici romani e di eminenze della natia Malta), l'Arte Sacra (ha allestito nel 1964 una personale all'Agostiniano e alla Mostra Nazionale di Celano gli è stato assegnato il primo premio) e l'arte profana, diciamo così, di figure, nudi e paesaggi.

La mostra albanese ci presenta, frammento ad alcuni dipinti sacri, proprio questo terzo filone il più personale in quanto più libero e distintivo. Si deve dire innanzitutto del luminoso cro-

matismo su tonalità diffuse dal grigio al violaceo, matericamente opaco e rarefatto, che crea effetti di luce e di ombre con l'alternanza di diafane fasce che evidenziano ora un volto, ora un fiore, ora un agnello ora la mano d'un Cristo in una unione di figure e natura che legano uno spazio ed un'atmosfera spiritualmente scissi ma visivamente ricomposti.

Si deve dire, poiché qui riscontriamo unitaria e rigorosa l'unità formale ed espressiva della sua arte. Un'arte che ha nel disegno sicuro un'arma efficace, nella sicurezza degli impasti cromatici una spiritualità profonda e incontondibile.

Le figure di Apap, sacre (come nella deposizione della Madonna con bambino ed Angeli (ove l'ispirazione classica traspare oltre che in un sentimento secolare nel formoso classicismo ora mantagnesco ora raffaellesco) o profane (numerosi i nudi, in particolare nei disegni ad inchioostro) vi appaiono nel loro essere drammatiche eppur sdrammatizzate e vi infondono una conscia e rigorosa serenità.

A. R.

Nella foto: «Ragazze al foro»



LA SETTIMANA A ROMA ROMA
37 CRONACHE D'ARTE 5/11 MAR 1965

WILLIE APAP Nato a Malta, Willie Apap ha iniziato nell'isola natia gli studi d'arte, proseguiti ed ultimati all'Accademia di Belle Arti di Roma in seguito all'assegnazione del premio del concorso per il «Rome Scholarship» del 1938.

A Roma l'artista ha trovato il clima congeniale, tanto che i suoi dipinti sembrano il risultato di un ben congegnato giuoco di luci, dove la figura prende forma e colore non già dal pennello, ma dal raggio luminoso alimentato dalla tavolozza dello *spettro solare*. E di luce irridata sono avviluppati anzi, vestiti, i personaggi di questo singolare artista che, pur mantenendo la linea tradizionale della *figurazione* arte e post-impressionista, ottiene composizioni altamente espressionistiche col solo ausilio di *atmosfera luminose* e di « *trasparenze solari*».

Nella ritrattistica Willie Apap occupa un posto di primo piano avendo eseguito, su commissione, ritratti al Re Vittorio Emanuele III; alla principessa Anne d'Inghilterra; ad Alcide De Gasperi; a Luigi Einaudi; e ad una quantità di personalità della diplomazia, del censo, e della politica internazionali. Ultima fatica artistica, la mostra personale di Arte Sacra allestita all'Agostiniana di Roma che ha riscosso il più largo consenso di pubblico e di critica.

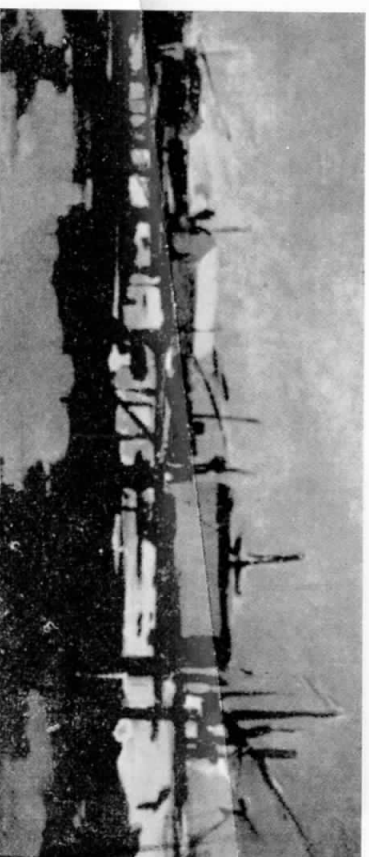
PAN.

(Per informazioni su «Cronache d'Arte», telefonare al numero 861.948).



WILLIE APAP: pannello centrale del tritico «Interno con Figura», che è stato esposto alla Galleria «Caver», Torino.

LA SETTIMANA A ROMA
osce anche in edizione inglese, intitolato
THIS WEEK IN ROME



ULIVIERO ULIVIERI, il pittore fiorentino inaugurerà il prossimo mese di aprile una personale alla Galleria «Anthea», Via del Babuino. Ecco un suo «Paesaggio» (Collezione privata).

113